

G.A.M. - Gioventù Ardente Mariana



**È APPARSA
LA GRAZIA DI DIO!**

SOLENNITÀ DEL NATALE DEL SIGNORE
25 DICEMBRE

CENACOLO GAM

A Gesù



per Maria

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo:

CANTO

Lo Spirito d'Amore scenderà
su te, Maria, ti adombrerà.
La potenza dell'Altissimo
ti coprirà con la sua ombra.

* *Vieni, Spirito Santo;
vieni Spirito d'Amor (*bis).*



Lettura corale

1 Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.
Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Canto

2 Consolatore perfetto
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.
Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Canto

3 O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Canto

4 Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che è sanguina.
Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Canto

5 Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Canto

È APPARSA LA GRAZIA DI DIO!

Rosario e Parola di Dio

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito 2,11-14; 3,4-7

Nel terzo mistero gaudioso voglio meditare la nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme. *Padre nostro...*

1ª AVE MARIA

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio.

Questo frammento della lettera di Tito è una riflessione riassuntiva sulla teologia della vita cristiana. La nostra vita cristiana si svolge tra due epifanie o manifestazioni della tenerezza dell'amore di Dio per noi. La prima manifestazione è la nascita del bimbo Gesù a Betlemme. La bontà di Dio ha un nome: Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi. In Gesù, Dio si mostra totalmente, interamente buono verso di noi e ci salva.

Ave, o Maria...

[*Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo:*](#)

Canto: *Non temete io vi annuncio una grande gioia:*

oggi è nato il Salvator, gloria.

Gloria a te, Signor; gloria a te, Signor.

Con Maria cantiam: gloria a te, Signor.

2ª AVE MARIA

Che porta salvezza a tutti gli uomini.

Dio viene a noi sotto le spoglie di un bimbo per salvarci. La bontà di Dio è attiva, prodiga, rivolta a tutti gli uomini, senza eccezione. Gesù, Dio che salva, è venuto a distruggere il peccato, è venuto a sanarci da questa malattia spaventosa.

Ave, o Maria... - Canto

3ª AVE MARIA

Ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà.

Ogni uomo è interessato al bimbo Gesù che resta tra noi per istruirci, per illuminarci, per guidarci, per perdonarci, per donarsi a tutti, per farci vivere con sobrietà, giustizia, santità, pietà e vita interiore di adorazione. Il peccato ci tormenta e ci dissocia, ci aliena da Dio e dai fratelli, ci rende incomunicabili, ci rende ostile la natura e ci tortura internamente producendo in noi la solitudine e le tenebre.

Ave, o Maria... - Canto

4ª AVE MARIA

Nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

La seconda manifestazione dell'amore di Dio è l'irruzione della gloria del Cristo Risorto alla fine dei tempi. Dio ha fatto irruzione nella nostra storia e ci ha trasportati in una creazione tutta nuova. In lui siamo creature



nuove, il futuro è già incominciato. La trasformazione di tutte le cose è vicinissima: saremo totalmente divinizzati, perché inseriti totalmente in lui che ci trasformerà in luce.

Ave, o Maria... - Canto

5^a AVE MARIA

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità. Gesù si è sacrificato per noi; si è fatto uomo, nascendo a Betlemme, per liberarci dal peccato, perdonarci. È il grande insegnamento del Natale: rompere la solitudine causata dal peccato per aprirci a Dio e ai fratelli. *Ave, o Maria... - Canto*

6^a AVE MARIA

E formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.

Gesù vuole costituire per sé *un popolo puro*, tutto di Dio, ardente nel fare il bene. Già adesso siamo chiamati a formare un solo corpo, il corpo mistico di Cristo, attraverso l'amore solidale verso tutti i fratelli. Ogni Natale è un invito a riscoprire la sorgente di questa purezza di vita scaturita dalla grotta di Betlemme; è un invito a ritrovare il bimbo Gesù, la sua giovanissima Madre Maria, la notte fremente di Angeli e la presenza di Dio in mezzo a noi. *Ave, o Maria... - Canto*



7^a AVE MARIA

Figlio mio, quando apparvero la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini.

Gesù è la rivelazione dell'amore del Padre per gli uomini. Nessuno è padre, nessuno è mamma come Dio. Paolo invita i cristiani a mostrarsi buoni e concilianti nei riguardi dei pagani, a non dimenticare che fino a poco tempo prima, erano come loro e che la bontà di Dio si è manifestata agli uni come agli altri. La bontà di Dio è gratuita e non conferisce al cristiano alcuna superiorità.

Ave, o Maria... - Canto

8^a AVE MARIA

Egli ci ha salvati, non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia.

Noi siamo servi che non possono vantare alcun merito. Gesù ci svela la tenerezza affettuosa del Padre celeste, la misericordia. E la Madonna è una rivelazione della misericordia del Padre, è una partecipazione della paternità unica di Dio Padre. La bontà di Dio si manifesta soprattutto attraverso i cristiani che attualizzano il mistero della salvezza manifestato nella nascita di Gesù. Gli uomini, salvati da Gesù, diventano figli di Dio ed eredi della sua Vita divina.

Ave, o Maria... - Canto

9ª AVE MARIA

Con un'acqua che rigenera e rinnova nello Spirito Santo, che Dio ha effuso su di noi in abbondanza per mezzo di Gesù Cristo, salvatore nostro.

Con il Battesimo siamo stati letteralmente immersi nello Spirito Santo. Noi respiriamo Dio, siamo in Dio. Egli ci avvolge totalmente. Noi siamo legati a Dio più che il bimbo alla mamma, più che il filo d'acqua alla sorgente. E questa immersione ci rigenera, ci ridà nuova vita e ci rende creature nuove. Dio ha effuso su di noi abbondantemente il suo Spirito come un'alta marea, come un torrente, come un'onda piena che si rovescia tanto da travolgere: è un'alluvione di Grazia!

Ave Maria... - Canto

10ª AVE MARIA

Affinché, giustificati per la sua grazia, diventassimo, nella speranza, eredi della vita eterna.

Ecco dove ci vuole portare il Signore: ci vuole divinizzare secondo la speranza, in base a questa certezza di attesa. Nel significato italiano, *sperare* vuol dire: può venire e può non venire. Mentre nel significato pieno della lingua originale vuol dire *attesa*: è certissimo che viene, non c'è che da aspettarlo, ma viene certamente. Questa Vita eterna è già adesso in noi, pulsa in noi attraverso la Grazia divina, attraverso lo Spirito Santo, attraverso l'Eucaristia.

Ave, o Maria... - Canto - Gloria al Padre...

Vediamo questo scintillio di stelle, migliaia di galassie, miliardi di soli a distanze enormi, astrali:

perché questo sciupio, perché questo sperpero di questi pianeti, stelle e soli?

Non è sperpero, è prodigalità, ricchezza a profusione.

Vediamo nel mondo vegetale e animale che la natura sperpera, butta via milioni di germi perché ne abbia a crescere uno solo: che sperpero! No. Che prodigalità!

Gesù è l'infinita prodigalità del Padre.

(Servo di Dio don Carlo De Ambrogio)



LA PAROLA DEL SANTO PADRE PAPA FRANCESCO

La mangiatoia ci parla di concretezza. Infatti, un bimbo in una mangiatoia rappresenta una scena che colpisce, persino cruda. Ci ricorda che Dio si è fatto davvero carne. E allora su di Lui non bastano più le teorie, i bei pensieri e i pii sentimenti. Gesù, che nasce povero, vivrà povero e morirà povero, non ha fatto tanti discorsi sulla povertà, ma l'ha vissuta fino in fondo per noi. Dalla mangiatoia alla croce, il suo amore per noi è stato tangibile, concreto: dalla nascita alla morte il figlio del falegname ha abbracciato le ruvidità del legno, le asperità della nostra esistenza. Non ci ha amato a parole, non ci ha amato per scherzo!

E dunque, non si accontenta di apparenze. Non vuole solo buoni propositi, Lui che si è fatto carne. Lui che è nato nella mangiatoia, cerca una fede concreta, fatta di adorazione e carità, non di chiacchiere ed esteriorità. Lui, che si mette a nudo nella mangiatoia e si metterà a nudo sulla croce, ci chiede verità, di andare alla nuda realtà delle cose, di deporre ai piedi della mangiatoia scuse, giustificazioni e ipocrisie. Lui, che è stato teneramente avvolto in fasce da Maria, vuole che ci rivestiamo di amore. Dio non vuole apparenza, ma concretezza. Non lasciamo passare questo Natale, fratelli e sorelle, senza fare qualcosa di buono. Visto che è la sua festa, il suo compleanno, facciamogli regali a Lui graditi! A Natale Dio è concreto: nel suo nome facciamo rinascere un po' di speranza in chi l'ha smarrita!

Gesù, guardiamo a Te, adagiato nella mangiatoia. Ti vediamo così vicino, vicino a noi per sempre: grazie, Signore. Ti vediamo povero, a insegnarci che la vera ricchezza non sta nelle cose, ma nelle persone, soprattutto nei poveri: scusaci, se non ti abbiamo riconosciuto e servito in loro. Ti vediamo concreto, perché concreto è il tuo amore per noi: Gesù, aiutaci a dare carne e vita alla nostra fede. Amen.

Dall'Omelia di Natale, 24 dicembre 2022



SALMO 97

IL TRIONFO DEL SIGNORE ALLA SUA VENUTA FINALE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli (Luca 2,30.31).

CANTO [Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo:](#)

Orsù, cantate al Signore un canto nuovo,
perché Egli solo ha compiuto sì gran prodigi.
Cantate inni con l'arpa e il corno
e con gran gioia a Lui acclamate
e anche i fiumi gli battano le mani.

La nuova Eva, Maria, è Corredentrice,
contro il Maligno insidioso è vincitrice.
Fu tutta fede, dono d'amore,
tutta obbedienza al suo Signore,
col nuovo Adamo riporta il mondo al Padre.

TESTO DEL SALMO

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto prodigi.

Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha manifestato la sua salvezza,
agli occhi dei popoli
ha rivelato la sua giustizia.

(Canto) - selà-

Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa di Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.

Acclami al Signore tutta la terra,
gridate, esultate con canti di gioia.

Cantate inni al Signore con l'arpa,
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

(Canto) - selà-

Frema il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.

I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene,
che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

(Canto) - selà-

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * È il quarto dei salmi regali, vergato in stile isaiano, e canta una liberazione che Dio ha realizzato per Israele. Questa vittoria di Dio ha qualcosa di favoloso, di sorprendente: Dio si procura da se stesso i mezzi del successo, senza nessun concorso umano. La sua destra gli ha procurato vittoria (v. 1).
- * L'azione di Dio ha un carattere visibile, constatabile da tutti: sorte di Israele e destino del Signore nel mondo appaiono ormai indissolubilmente legati tra loro, anzi in dipendenza l'uno dall'altro.
- * Di qui l'esplosione della gioia: col canto (cantate, acclamate, suonate, esultate); accompagnato da tutti gli strumenti (cetra, tromba, corno); rinforzato dall'ovazione (o teruah) di tutta la natura: il mare e le sue ricchezze, il mondo e i suoi abitanti, i fiumi e le montagne.
- * Alla base di questo solenne intervento di Dio, unico Signore del mondo, sta un evento sacro: la sua fedeltà all'Alleanza, la sua misericordia, la sua bontà.
- * All'originalità del Re fa riscontro l'originalità del suo popolo che non ha più come sovrano un uomo (la dinastia di Davide è ormai scomparsa), ma Dio stesso.
- * Passando attraverso Dio-Re, la festa di ovazione del popolo, si muta da ricordo del passato, in visione prospettica: quello che Dio ha fatto sarà superato infinitamente da quello che sta per fare. La sua venuta instaurerà il governo della perfetta giustizia: Dio farà cieli nuovi e terra nuova.

(Canto)

LETTURA CON GESÙ

- * Fin dall'alba della vita terrena di Gesù, questo salmo trova eco in coloro che, mossi dallo Spirito Santo, cantano al Signore un canto nuovo. La Vergine Madre nel Magnificat riconosce che Dio mandando il Figlio suo nel mondo ha spiegato la potenza del suo braccio e si è ricordato della sua misericordia (Luca 1,51.54).
- * Gli Angeli del Natale annunciano che il Signore ha manifestato la sua salvezza (v. 2), attraverso il lieto annuncio che sarà di grande gioia per tutto il popolo. E una schiera numerosa dell'esercito celeste lodava Dio e cantava: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli...» (cfr Luca 2,10.13-14). Questo canto nuovo inizia dal Cielo per coinvolgere poi la terra e tutto l'universo. Sarà la missione di Gesù: riportare gli uomini e il creato dalla corruzione del peccato alla libertà e alla gloria dei figli di Dio.

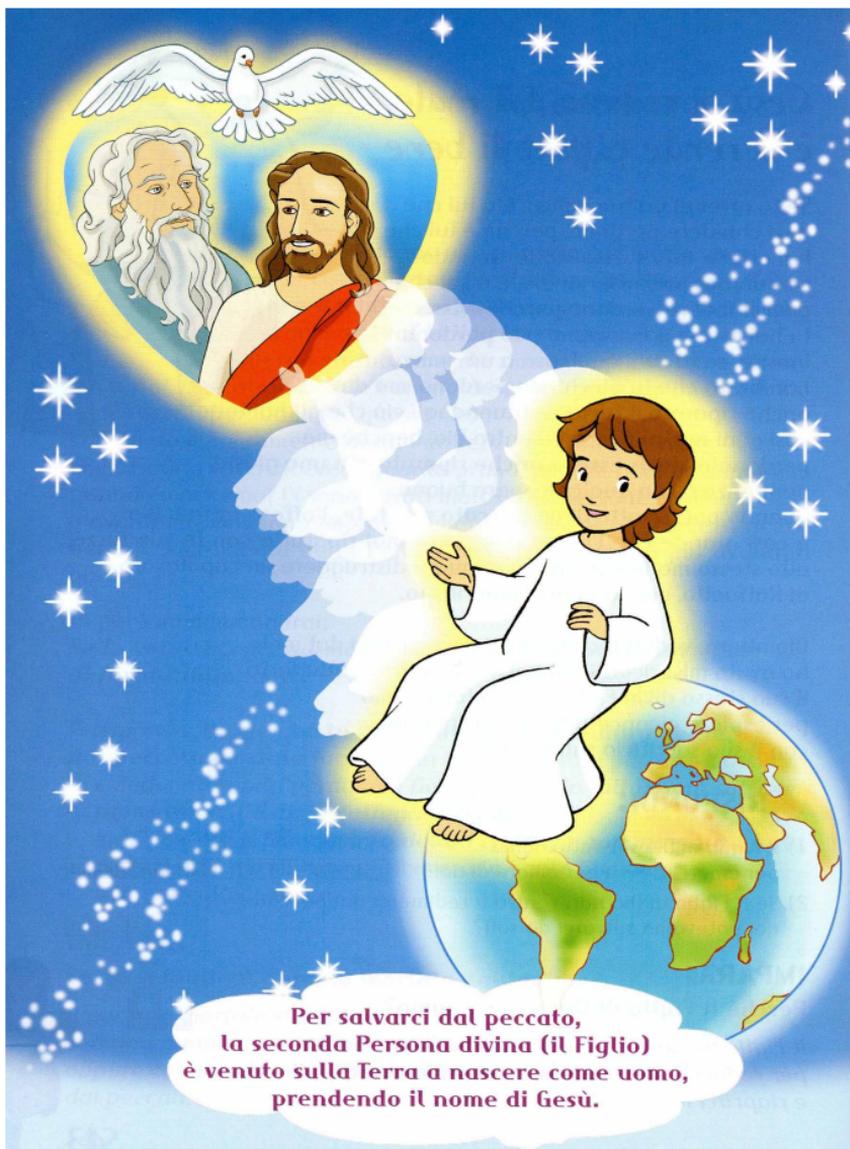
- * L'israelita Simeone che attendeva la Redenzione, esulta perché vede in quel Bimbo la salvezza preparata dal Signore davanti a tutti i popoli, la Luce per illuminare le genti (Luca 2,31-32). Gioisce nel vedere che tutte le profezie si compiono, perché il Signore non ha dimenticato il suo popolo, ma si è ricordato del suo amore e della sua fedeltà (v. 3).
 - * Ma è al compimento del Mistero pasquale (Morte e Risurrezione di Cristo) e al suo ritorno escatologico alla fine dei tempi che il salmo fa particolare riferimento.
 - * Tutti i confini della terra hanno veduto la salvezza del nostro Dio. E Gesù predice: «Quando sarò innalzato (in croce) attirerò a me tutti gli uomini» (Giovanni 12,32). Di lui infatti è scritto che doveva morire per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi (Giovanni 11,52) perché guardassero a lui anche quelli che l'hanno trafitto (Giovanni 19,37).
 - * Con la sua risurrezione Gesù ha vinto il peccato e la morte e ha dato inizio alla risurrezione cosmica. San Paolo perciò afferma: Quando si manifesterà Cristo, la nostra vita, allora anche voi sarete manifestati con Lui nella gloria (Colossési 3,4).
- (Canto)*

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, questo salmo 97 ti deve elettrizzare di gioia. Ti deve aiutare a tenerti pronto, in vigile e ardente attesa di Gesù, per celebrare la festa del giorno finale: il giorno ultimo e definitivo del trionfo del Regno del Figlio dell'uomo.
- * E credi che la giustizia, un mondo governato secondo Dio, verrà! La civiltà dell'amore, verrà! Il Signore viene, anzi, il Regno di Dio è già incominciato e tu, con la tua attesa, la tua preghiera e il tuo annuncio, puoi affrettarne la venuta.
- * E allora tira fuori tutti gli strumenti: trombe, corni, chitarre, tamburi, flauti e anche la tua voce entusiasta e il festoso battito delle mani, in sintonia con quello dei fiumi e con la gioia di tutto il cosmo.
- * Giovane, che cosa segna il termometro della tua gioia? Lascia a Magdeleine Delbrel di interpellarti: «lo penso, Signore, che tu ne hai abbastanza di gente che parla di servirti con tono da capitano; di conoscerti con aria da professori; di raggiungerti con delle regole sportive; di amarti come si ama una coppia stanca. Un giorno in cui avevi voglia di fare qualcosa di nuovo hai inventato San Francesco e ne hai fatto il tuo giullare. Aiutaci a vivere la nostra vita non come un gioco di scacchi dove tutto è calcolato, non come un match dove tutto è difficile, non come un teorema che ci spacca la testa, ma come una festa in cui l'incontro con te si rinnova senza fine; Signore, vieni a invitarci!».

(Canto)

LA PAGINA DEI BUCANEVE IL VANGELO PER I RAGAZZI



Per salvarci dal peccato,
la seconda Persona divina (il Figlio)
è venuto sulla Terra a nascere come uomo,
prendendo il nome di Gesù.

RISPONDI:

- 1) Gesù è una Persona o due persone?
- 2) È persona umana o Persona divina?
- 3) Quale Persona divina è Gesù?
- 4) Quante Nature ha Gesù?
- 5) E quali sono?

UNA DUE

UMANA DIVINA

LA PRIMA LA SECONDA LA TERZA

UNA DUE

IMPARA:

Chi è Gesù Cristo?

Gesù Cristo è la seconda Persona della Santissima Trinità,
cioè il Figlio di Dio fatto uomo.



I MISTERI DEL SANTO ROSARIO

Misteri della gioia

1 Primo mistero della gioia: l'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.

«Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Tutta l'umanità è come racchiusa nel *fiat* con cui Maria prontamente corrisponde alla volontà di Dio.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

2 Secondo mistero della gioia: la visita di Maria Vergine a santa Elisabetta.

«Appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo».

All'insegna dell'esultanza è la scena dell'incontro con Elisabetta, dove la voce stessa di Maria e la presenza di Cristo nel suo grembo fanno «sussultare di gioia» Giovanni.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

3 Terzo mistero della gioia: la nascita di Gesù Cristo nella grotta di Betlemme.

«I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia».

Dio si fa uomo: è l'avvenimento più grande della storia; ancora una volta Dio lo compie nella povertà e nel silenzio della notte.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

4 Quarto mistero della gioia: la presentazione di Gesù Bambino al Tempio.

«I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli».

La presentazione al tempio esprime la gioia della consacrazione e immerge nell'estasi il vecchio Simeone.

Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto

5 Quinto mistero della gioia: il ritrovamento di Gesù fra i Dotti nel Tempio.

«Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore».

Maria conservava e meditava quanto sentiva di Gesù; è notato due volte dall'evangelista Luca. Chiedere a Maria la grazia di ascoltare e meditare la Parola di Dio. *Padre nostro, dieci Ave Maria, Gloria - Canto*



IL PIÙ BEL CANTO DI RINGRAZIAMENTO

Clicca sulle parole del canto per ascoltarlo:

Alterna a ogni strofa il ritornello:

È nato un bimbo a Betlemme, è nato un figlio a Maria,
il suo nome è Gesù Messia, il suo nome è Gesù Messia.

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore
perché ha guardato l'umiltà della sua serva
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele suo servo
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

* * * * *

CONSACRAZIONE ALLA MAMMA CELESTE

Ave, Mamma, piena di grazia,
Madre di Dio e della Chiesa,
noi ci consacriamo
al tuo Cuore Immacolato e Addolorato.
Tienici sempre amorosamente per mano.



* * * * *